

## Le Latomie di Siracusa

Dal greco λατομιαί e dal latino *latomiae*, il termine *latomia* significa: pietra tagliata. Le latomie erano infatti le cave di pietra da cui si estraeva il materiale di costruzione per la città antica. Queste straordinarie testimonianze della pentapoli greca, collocate quasi al confine della città abitata, si sviluppano da Est ad Ovest a partire dalla latomia dei Cappuccini a cui fanno seguito quelle Broggi e Casale seguite dalle Navanteri e Carratore fino a quelle di S. Venera e del Paradiso. L'ultima latomia è quella del Buffaloro o del Filosofo.

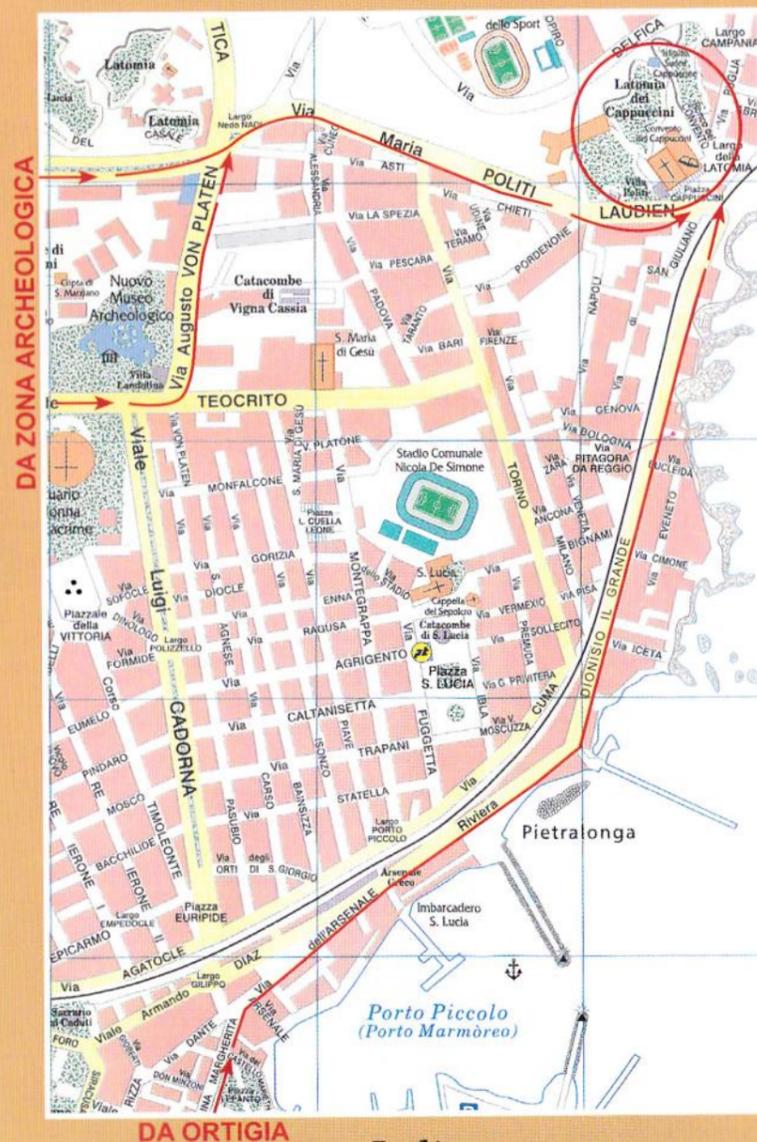
Le latomie hanno nel corso dei secoli mutato la loro destinazione d'uso; da cave di pietra sono diventate prigioni, per la loro inaccessibilità, ed infine luoghi di culto e necropoli pagane e cristiane.

## La Latomia dei Cappuccini

È la più antica e la più bella delle latomie siracusane. Non si conosce con esattezza la data d'inizio del suo uso ma già nel VI sec. a. C. Senofane da Colofone ne descriveva i pesci fossilizzati nelle rocce e Tucidide, nel VII Libro delle Storie, racconta dei prigionieri Ateniesi sconfitti nel 412 a. C. e rinchiusi in quell'ambiente orrido e malsano. Il Capodieci ci dice che anticamente era chiamata del "Palombino" e poi "Silva dei Cappuccini" perché donata nel 1582 dall'Università di Siracusa ai Frati che vi edificarono sopra il loro convento e la trasformarono in giardino e orto; a questo si deve la bella e ricca vegetazione ancora esistente. Con la legge di confisca dei Beni ecclesiastici del 1866, la latomia divenne proprietà demaniale. Nel sito, oggi proprietà comunale, si notano coperture parzialmente sorrette da pilastri naturali, enormi blocchi di roccia sovrapposti, grotte, tra le quali è possibile individuarne una simile all'Orecchio di Dionisio a dimostrazione che tale forma deriva da una tecnica di scavo alla ricerca della vena migliore di roccia. All'interno si trovano diversi pozzi e cisterne che servivano ai Frati per l'irrigazione del giardino. Il tempo, i terremoti e le intemperie hanno modificato parzialmente l'aspetto della latomia, ma nonostante ciò il luogo esercita nel visitatore un fascino indescrivibile per la suggestione prodotta anche dalla varietà della rigogliosa vegetazione. Nell'itinerario del loro viaggio in Sicilia la visita alle latomie, era per i Viaggiatori stranieri, una delle tappe irrinunciabili e fonte di ispirazione di opere grafiche e descrittive che testimoniano l'interesse e le sensazioni provate. Uno di essi, J. Houel scrive: "I luoghi di Siracusa, che più affasciano i viaggiatori sono le latomie...". Nella prima zona della latomia dei Cappuccini, le alte pareti verticali che raggiungono i 30 metri di altezza, mostrano ancora oggi, a tratti, il taglio perfetto della roccia calcarea dal caratteristico colore bianco-grigio. Due grandi piloni di roccia si ergono al centro e uno di essi, come è ricordato in tutte le descrizioni pervenute, ha l'aspetto di una testa di coccodrillo dall'enorme bocca spalancata. Gli ipogei che si incontrano percorrendo la gradinata d'ingresso e quelli esistenti nelle altre zone hanno subito alterazioni nel corso dei secoli e presentano arcosoli estremamente semplici per mancanza di incisioni e affreschi.

Lucia Acerra

L'associazione "Italia Nostra" nasce il 29 ottobre 1955 per iniziativa di un gruppo di intellettuali con il compito di tutelare il patrimonio storico, artistico e naturale italiano. Diffusa su tutto il territorio nazionale in centinaia di Sezioni, è presente a Siracusa dal 18 luglio 1969. Molteplici la produzione editoriale e le attività svolte per la conoscenza e la valorizzazione dei Beni culturali del territorio di Siracusa. Nell'aprile del 2004 ha stipulato con l'Amministrazione Comunale una Convenzione che consente l'apertura, il controllo, le visite guidate, la corretta fruizione e la valorizzazione di questo in-cantevole sito che la natura e la storia ci hanno tramandato e che abbiamo il dovere di tutelare per le future generazioni.



DA ORTIGIA

Italia  
Nostra  
SIRACUSA

Tel./Fax 0931.411394 - 333.6456499 - siracusa@italianostra.org



Comune di Siracusa

Italia  
Nostra  
SIRACUSA



Latomia dei Cappuccini

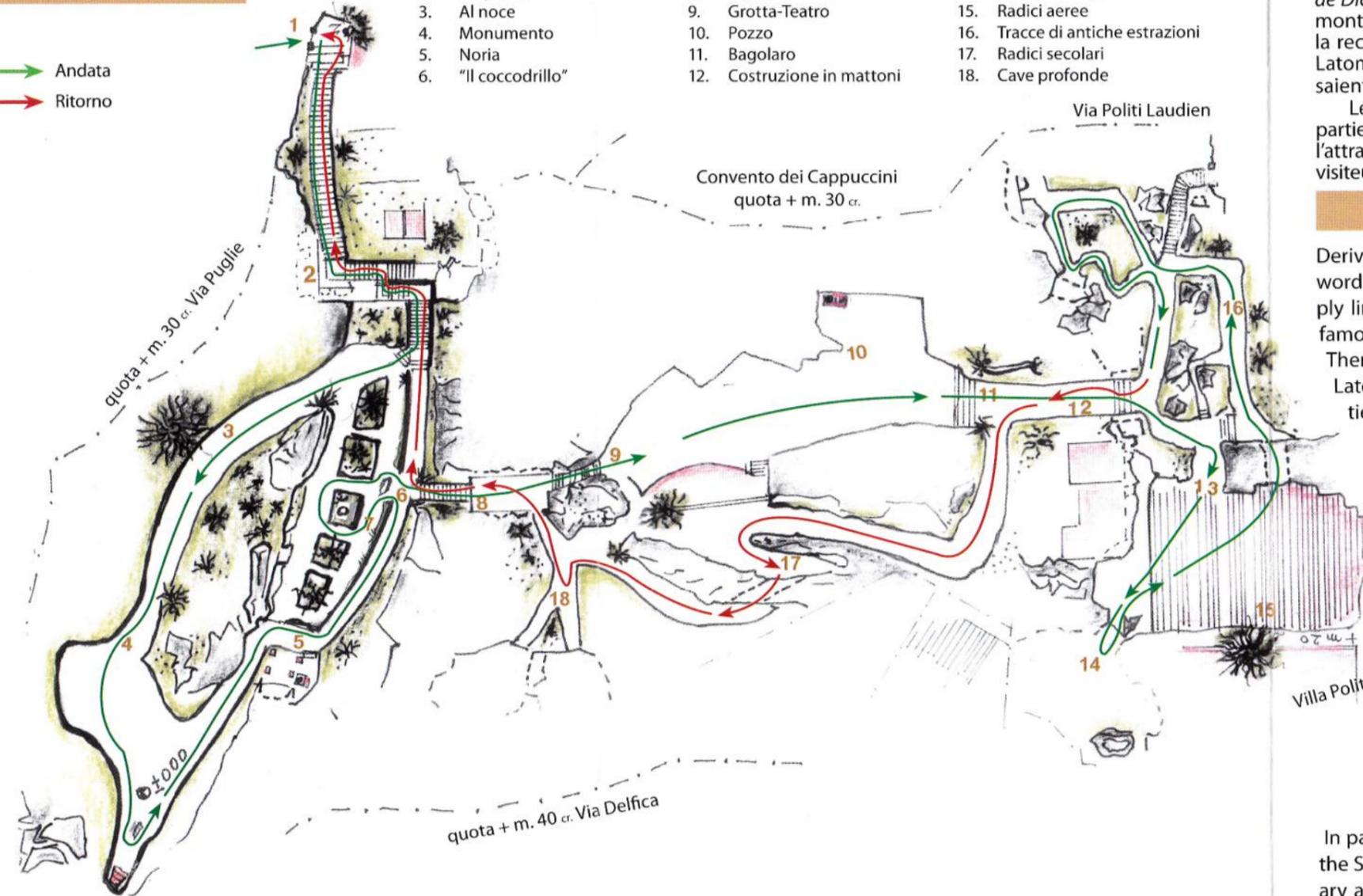
Latomia dei Cappuccini

Orario di apertura  
Lun. / Ven. dalle 9.30 alle 13.00

## LARGO LATOMIA

→ Andata  
→ Ritorno

- |                     |                            |                                  |
|---------------------|----------------------------|----------------------------------|
| 1. La Latomia       | 7. Archimede               | 13. Grande teatro                |
| 2. I sepolcri       | 8. Volta                   | 14. Effetto erosivo              |
| 3. Al noce          | 9. Grotta-Teatro           | 15. Radici aeree                 |
| 4. Monumento        | 10. Pozzo                  | 16. Tracce di antiche estrazioni |
| 5. Noria            | 11. Bagolaro               | 17. Radici secolari              |
| 6. "Il coccodrillo" | 12. Costruzione in mattoni | 18. Cave profonde                |



### Les Latomies de Syracuse

Issu du grec λατομιαί et du latin latomiae le mot *latomia* signifie *pierre taillée*. En effet les latomies étaient des carrières d'où était extraite la pierre pour la construction de la ville grecque, la *pentapolis*. Les latomies étaient situées à la limite de l'habitat urbain et il y en avait huit principales, en partant de l'est: la latomie des Cappuccini, la Broggi, la Casale, la Navantieri, la Intagliatella, la S. Venera, la Paradiso, la Buffaloro ou du Philosophe fil des siècles, les latomies ont changé de destination: d'abord carrières de pierre, elles furent ensuite utilisées comme prisons, puis elles devinrent des lieux de culte et nécropoles païennes et chrétiennes, comme le témoignent la présence de nombreux hypogées.

### La Latomie des Capucins

Elle est la plus ancienne et la plus belle Latomie de Syracuse. Leur utilisation date certainement depuis le VI<sup>ème</sup> siècle av. J. C. et déjà l'historien Tucidide, dans son Histoire de la Guerre du Péloponnèse évoque les prisonniers athéniens vaincus en 412 av. J. C. et renfermés dans ces lieux horribles. Elle fut autrefois nommée *Silva dei Cappuccini* car, en effet, en 1582 l'Université de Syracuse la donna aux moines, qui construisirent leur couvent et la transformèrent en jardin et potager; c'est à cela qu'on doit la belle et luxuriante végétation qui encore existe. Le site est aujourd'hui de propriété municipale.

La Latomie peut être divisée en trois secteurs, dont certains

présentent des voûtes partiellement soutenues par des piliers naturels, d'énormes blocs de pierre superposés et des grottes, entre lesquelles on en remarque une qui ressemble à l'*Oreille de Dionysio* qui se trouve près du Théâtre Grec, ce qui peut démontrer que cette forme dérive d'une technique de taille pour la recherche de la meilleure veine rocheuse. A l'intérieur de la Latomie on trouve des puits et des citernes que les moines utilisaient pour irriguer leur jardin.

Le temps, les tremblements de terre et les intempéries ont partiellement modifié l'aspect de la Latomie, mais malgré cela l'attrait de ce lieu exerce encore un charme indescriptible sur le visiteur.

### The Latomie of Syracuse

Deriving from the Greek λατομιαί and the latin latomiae, the word Latomia means cut stone. In fact, the Latomie were simply limestone quarries for the building of Greek Syracuse, the famous *Pentapoli*. The Latomie were sited along the city limits. There were eight important ones, starting from the east: the Latomia of the Cappuccini, the Broggi, the Casale, the Navantieri, the Intagliatella, the S. Venera, the Paradiso, the Buffaloro or of the Philosopher.

During the centuries, the Latomies changed their purpose several times: beginning as stone quarries, they were turned into prison, then they became cultic sites of either pagan or christian religion rites, as is evidenced by numerous hypogean tombs.

### The Latomia dei Cappuccini

This is the most ancient and most beautiful Latomia in Syracuse. The beginning of excavations dates certainly back at least to the VI<sup>th</sup> century BC, since they were already deep when Thucydides, in his History of the Peloponnesian war, told us how the Latomie became a terrible prison for the Athenians captured after the Athenian Expedition in 412 BC.

In past times it was called *Silva dei Cappuccini*, because in 1582 the Syracusan University gave it to the friars, who built their friary and church over it and turned it into their garden and orchard. This is why, still today, we can admire such a luxuriant vegetation. Presently the site is owned by the Syracusan Municipality.

The Latomia can be divided into three sections; in some of them you can see vaults held by enormous natural pillars, huge stone blocks and some caverns, one of which is similar to the *Ear of Dionysius* near the Greek Theater: a demonstration that this peculiar form of excavating limestone in the shape of an arch aimed to find the best limestone vein. Into the Latomia can be found pits and cisterns used by the monks to irrigate their gardens.

Ages, earthquakes, and storms have partly changed the appearance of the Latomia, but not its magic attraction, which is still charming visitors of today.